

Conafi lancia la piattaforma per «piccoli»

La società di credito al consumo si espande nella consulenza alle mini-aziende e progetta un'altra acquisizione a breve. Il presidente Chiolo: «Ottimisti per il 2009»

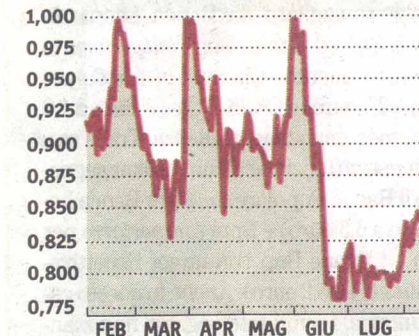
«A novembre presenteremo la piattaforma integrata Tuttoconsulenze Web per il supporto anche ai finanziamenti alle Pmi a cui stiamo lavorando da tempo. Siamo già in fase di test avanzata», annuncia Nunzio Chiolo, presidente e azionista di maggioranza (con il 51% del capitale) di Conafi Prestitò, società attiva nel credito al consumo e partecipata anche da Banca Popolare dell'Emilia Romagna (al 5,86%) e da Sopaf (al 2,34%). Il titolo da inizio anno guadagna l'11%. Ben più deludente la performance nei dodici mesi: -48%. Insomma, l'imprenditore ha giocato con un certo anticipo sul trend, forte della convinzione che «prima o poi anche questa recessione, come per le altre congiun-

ture negative verificatesi nel tempo, passerà e le Pmi, alla base della struttura economica del Paese, saranno pronte a ripartire di slancio». L'accordo recentemente raggiunto tra Abi, Governo e associazioni imprenditoriali per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema creditizio rappresenta un'occasione. «Non siamo in concorrenza con le banche a cui anzi forniamo un servizio di supporto», dichiara il manager che, dopo le due acquisizioni concluse a fine giugno a sostegno del progetto (il 76% di Ala Italia Servizi, specializzata nelle istruttorie delle pratiche relative alle emissioni di garanzie, e il 100% di un ramo di azienda di

Red, operante nei servizi di mediazione creditizia) ne ha in serbo almeno un'altra in tempi relativamente brevi. «Stiamo trattando in particolare per acquisire realtà specializzate nei servizi di consulenza così da rafforzare ulteriormente la piattaforma - spiega Chiolo - L'attività nei servizi alle Pmi, già a partire dal 2010, contribuirà in modo significativo a generare flussi e redditività per Conafi, venendo a costituire di fatto il secondo pilastro portante del gruppo». Certo, prosegue l'imprenditore, «quest'anno la nuova divisione influirà ancora poco sui conti della società, ma quanto al core business tradizionale, la cessione del quinto dello stipendio, sono fiducioso per il 2009». Conafi

Conafi Prestitò

Quotazioni in euro



Prestitò pubblicherà la semestrale a fine mese dopo aver chiuso un trimestre con un risultato operativo negativo per 499.000 euro, comunque in miglioramento del 38,8% rispetto al 2008, un margine di interesse crollato a 529.000 (-44%), commissioni pari a 1,9 milioni (+6,7%), un margine di intermediazione di 2,5 milioni (-10,8%) e una posizione finanziaria netta positiva per 75,1 milioni. «La congiuntura

è sotto gli occhi di tutti. Le erogazioni nel credito al consumo hanno perso complessivamente l'11,2% rispetto al 2008, le banche hanno stretto le maglie del credito. In questo contesto abbiamo cercato di preservare il nostro patrimonio, privilegiando la qualità alla quantità - dice Chiolo - Tuttavia, nonostante lo scenario di crisi, la cessione del quinto dello stipendio, ha guadagnato il +13,9%, grazie anche alla recente estensione di questo tipo di finanziamenti ai pensionati e alla stessa struttura dei finanziamenti stessi, che rendono il credito maggiormente garantito rispetto ad altre forme». I numeri del trimestre non sono entusiasmanti. Ma lo scenario è quello che è. «E quando finalmente il legislatore procederà alla ridefinizione della normativa sul credito al consumo, saremo tra i primi a beneficiarne: il ritardo nell'attuazione della riforma già contenuta nel disegno di legge del 2007 non ha certo favorito il perseguimento degli obiettivi strategici del gruppo», conclude il presidente.

C.M.